



SEMINARIO INTERDIOCESANO DI CATANIA - OPERA VOCAZIONI SACERDOTALI

ADORAZIONE EUCARISTICA - DICEMBRE 2022

“Vegliate: non sapete quando il Padrone di casa ritornerà”

Monizione introduttiva

Il tempo liturgico che stiamo vivendo è, per eccellenza, il tempo proprio di chi attende, di chi vigila, di chi è disposto a non dormire per aspettare l’aurora, la luce nuova, il sole che rischiarerà ogni tenebra.

Vigilanti nella notte, per dare l’annuncio del nuovo sole che sorge; vigilanti per stringerci nuovamente

verso il Signore che viene, che entra nella storia di tutti i popoli e nazioni. Vigilanti, in attesa, ma con la fiducia che la notte volgerà al giorno; sentinelle vive e dinamiche che nessun torpore può frenare e il cui cammino nessun ostacolo può bloccare. Questa è la sfida che fa da sfondo all’invito che risuona oggi: “Rallegratevi!”.

La Parola ci invita ad andare oltre noi stessi per accogliere e vivere nella gioia semplice e trasparente, quanto Dio ha preparato per noi.

Canto di esposizione

Esposizione del SS.Sacramento

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen.

Adorazione silenziosa

ASCOLTIAMO LA PAROLA DI DIO DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 13, 33-37)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare.

Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Adorazione silenziosa

DALL'OMELIA DI DON LUIGI MARIA EPICOCO DELL'1 DICEMBRE 2017

“Ha ordinato al portiere di vegliare”. Credo che questa espressione sia tra le più belle definizioni del cristiano. Il cristiano è un portiere che non deve addormentarsi. Cioè, è uno che per vocazione sta vicino alla porta, vicino agli ingressi e alle uscite, vicino a quel luogo dove tutti passano, e ha gli occhi aperti affinché tutto sia a posto nel grande condominio della storia. Più di tutti gli altri deve avere gli occhi aperti affinché non entrino malintenzionati, ladri, imbroglioni. Sta attento a togliere ogni foglia secca, e ogni cartaccia che il vento spinge nell'atrio. E giorno e notte è a disposizione di ogni problema che ha qualsiasi inquilino. In pratica si è cristiani non per se stessi, ma principalmente per gli altri. Il Signore ci ha dato la fede come un posto di lavoro. L'utilità della fede non la si vede tanto quando la esercitiamo nella solitudine, ma quando diventa servizio agli altri, responsabilità nei confronti della storia. Ognuno di noi dovrebbe domandarsi: “perché ho la fede?” “Di chi mi dovrei occupare attraverso questo dono?”. “Qual è il mio condominio?” “Chi sono gli inquilini affidati alle mie cure?” Ci accorgeremo ad un tratto che nostra moglie, nostro marito, i nostri figli, i nostri colleghi, i nostri vicini di casa, quella situazione, quel problema, non sono casuali, ma sono solo un grande condominio in cui il Signore ci ha messo a guardia, a lavoro. La fede la si capisce solo quando la si usa per gli altri. E noi a nostra volta siamo affidati alle cure di qualcun'altro. “Gli uni gli altri”! Questa è la parola d'ordine. “Ognuno per se stesso” è la parola d'ordine del mondo ... Ma un portiere addormentato non è utile ... è persino pericoloso. **Adorazione silenziosa**

PREGHIAMO CON IL SALMO 79

Tu, pastore d'Israele, ascolta, Dio degli eserciti, ritorna!
seduto sui cherubini, risplendi. Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
Risveglia la tua potenza proteggi quello che la tua destra ha piantato, e vieni a salvarci. il figlio dell'uomo
che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Gloria al Padre.

Canto

Adorazione silenziosa

DALL'ANGELUS DI PAPA FRANCESCO DEL 3 DICEMBRE 2017

L'invito di Gesù nel tempo dell'Avvento è a vegliare, a fare attenzione, a non sprecare le occasioni di amore che ci dona: "La persona che fa attenzione è quella che, nel rumore del mondo, non si lascia travolgere dalla distrazione o dalla superficialità, ma vive in maniera piena e consapevole, con una preoccupazione rivolta anzitutto agli altri. Con questo atteggiamento ci rendiamo conto delle lacrime e delle necessità del prossimo e possiamo coglierne anche le capacità e le qualità umane e spirituali". L'Avvento ci fa alzare lo sguardo verso il cielo, ma i piedi sono sempre in terra: la persona attenta si rivolge anche al mondo, cercando di contrastare l'indifferenza e la crudeltà presenti in esso, e rallegrandosi dei tesori di bellezza che pure esistono e vanno custoditi. Si tratta di avere uno sguardo di comprensione per riconoscere sia le miserie e le povertà degli individui e della società, sia per riconoscere la ricchezza nascosta nelle piccole cose di ogni giorno, proprio lì dove il Signore ci ha posto. La persona vigilante è quella che accoglie l'invito a vegliare, cioè a non lasciarsi sopraffare dal sonno dello scoraggiamento, della mancanza di speranza, della delusione; e nello stesso tempo respinge la sollecitazione delle tante vanità di cui trabocca il mondo e dietro alle quali, a volte, si sacrificano tempo e serenità personale e familiare".

"Essere attenti e vigilanti sono i presupposti per non continuare a 'vagare lontano dalle vie del Signore', smarriti nei nostri peccati e nelle nostre infedeltà; essere attenti ed essere vigilanti sono le condizioni per permettere a Dio di irrompere nella nostra esistenza, per restituirle significato e valore con la sua presenza piena di bontà e di tenerezza".

Adorazione silenziosa

PREGHIAMO CON IL SALMO 84

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace per il suo popolo,
per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è
vicina a chi lo teme, perché la sua gloria
abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra e
giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui: i
suoi passi tratteranno il cammino.

Gloria al Padre.

Canto

INVOCAZIONI

Preghiamo Dio Nostro Padre, che ci ha amati con amore integro e sincero e insieme diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Per la Chiesa, perché il Signore la aiuti a riscoprire la novità del primo Natale, nell'attesa del suo avvento glorioso, preghiamo;
- Per il Papa, i Vescovi e i Presbiteri, perché diano testimonianza della novità del Vangelo e sul loro esempio possano nascere sante e nuove vocazioni, preghiamo;
- Per i responsabili delle nazioni, perché cooperino nel bene comune e nell'interesse di chi soffre o è emarginato, preghiamo;
- Per quanti in questo tempo di pandemia si trovano nella prova, per gli ammalati e gli operatori sanitari, perché sorretti da te Padre, con l'intercessione della Vergine Maria e dei Santi, trovino la forza e la speranza per affrontare con coraggio il momento presente, preghiamo;
- Per noi qui presenti davanti a Gesù Eucarestia, perché sappiamo vederlo nel fratello affamato, prigioniero, pellegrino, malato, e lavoriamo per la liberazione dell'umanità dalla miseria, dalla fame e dalla guerra, preghiamo.

Padre nostro

O Dio che sei il liberatore dei poveri, vieni incontro alle speranze di quanti ti cercano con cuore sincero e dona a tutti i tuoi figli di esultare nello spirito per la venuta del Signore. Per Cristo Nostro Signore. Amen.

Tantum ergo

Benedizione Eucaristica

Canto di reposizione